

Episodio di Monte Longagna Trasacco 2-6-1944

Nome del compilatore: Francesco Di Cintio e Andrea Di Marco

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|----------------|-------------------------------|-----------|---------|
| Monte Longagna | Tra Trasacco e Luco dei Marsi | L'Aquila | Abruzzo |

Data iniziale: 2 giugno 1944

Data finale: 2 giugno 1944

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | I g n |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|-------|
| 1 | 1 | | | | | 1 | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Ilari Luigi

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 1 giugno 1944 l'Ottava Armata britannica lanciò l'operazione Hasty. Un distaccamento composto da sessanta paracadutisti, sotto il comando del Capitano L.A. Fitzroy Smith e appartenenti al 6° Battaglione Paracadutisti *Royal Welch*, fu infiltrato, per mezzo di paracadute, nell'area montuosa di Longagna e Torricelle (nel territorio compreso fra Trasacco e Collelongo) con l'obiettivo di sabotare la principale via di comunicazione tedesca lungo la Statale 82 (Sora -

Avezzano) in modo tale da costringere le forze tedesche a ritirarsi con tale velocità da non essere capaci di attuare il loro piano di demolizioni. Alle ore 20:15 del 1 giugno i paracadutisti britannici atterrarono sulla prevista zona di lancio, mentre duecento fantocci *Rupert Dolls* furono lanciati come diversivo per indurre il nemico a credere di fronteggiare un assalto aviotrasportato divisionale. A causa dei bagliori del tramonto, il dispositivo fu avvistato durante la discesa da pattuglie tedesche e da locali italiani, che subito accorsero sulla zona di lancio per prestare supporto alle forze alleate. Tra di essi, un giovane di Trasacco, tale Luigi Ilari, si offrì di trasportare sul dorso del proprio mulo i due set radio da 76. Alle ore 24:00 i paracadutisti, con al seguito Luigi Ilari, raggiunsero la *lying – up* posta nei pressi del Monte Longagna. Alle ore 06:00 del 2 giugno il Capitano Fitzroy Smith decise di dividere il distaccamento in tre plotoni, di trenta uomini ciascuno, ognuno con un diverso obiettivo da conseguire: Luigi Ilari fu aggregato al plotone di Fitzroy Smith presso il posto di comando sul Monte Longagna. Dopo una serie di scontri avvenuti con unità di ricognizione nemiche, alle ore 17:30 del 2 giugno, i paracadutisti furono attaccati da soverchianti forze tedesche provenienti da Civita D'Antino. Sotto un incessante fuoco, gli Inglesi furono costretti a disperdersi e durante la concitata fuga, furono persi i contatti con Luigi Ilari. Il suo corpo, con a fianco il mulo, fu ritrovato il 6 giugno 1944 dal plotone del Tenente Asby presso il posto di comando dei paracadutisti sul Monte Longagna.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ingaggio tra paracadutisti britannici e unità tedesche / possibile cattura e successiva esecuzione: non confermata.

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

Barrare con una croce le caselle corrispondenti in caso l'episodio presenti una di queste caratteristiche che costituiscono un surplus di violenza

II. RESPONSABILI

TEDESCHI: Nachrichten-Abteilung 64 – Pionier Bataillon 80 – Panzerjäger Abteilung 46 (Sperrgruppe Ortner della 44^a Reichgrenadier Hoch und Deutschmeister Division).

Dal Diario di guerra del LI.Geb.A.K. alla data del 2 giugno 1944 si legge: *“...Al sopraggiungere del crepuscolo del 1 giugno 1944 atterraggi di paracadutisti nemici nel territorio di Collelungo, si contano circa 200 paracadutisti. Nella mattinata del 2 giugno 1944 parecchi manichini di paracadutisti vengono trovati. Si suppone che alcune unità di sabotaggio siano state lanciate insieme ai manichini. Verso mezzogiorno ci è stato riferito da italiani che il nemico in direzione sud di Trasacco si è andato a riunire, nella zona di Collelungo segnalata da luci d'atterraggio, in rinforzo di circa 800 uomini, che sono stati lanciati in direzione di MonteBello-Monte Longagna-Colle Grotta*

Ferretti, che già si sarebbero messi in marcia. Dalla Sperrgruppe Ortner e dallo Sperrgruppe Schrank sono state inviate delle unità per la caccia in dette zone...”.

Dal diario della 44^a Reichgrenadier Hoch und Deutschmeister alla data del 02.06.1944 si legge:
07:00 Il comando generale comunica che in Collelongo sono impiegati paracadutisti nemici con lanci. Deve essere presa in considerazione la possibilità di un passaggio sulla montagna verso ovest e con esso un colpo alle spalle della Divisione.

07:15 Il Pionier Bataillon 80 riceve l'incarico di assicurare con due plotoni in profondità il fianco orientale della Divisione, sulla strada tra Collelongo fino alla Valle di Balsorano con il compito di eseguire un'esplorazione sulle quote ad oriente della Valle di Balsorano con pattuglie del comando di divisione e il Nachrichten-Abteilung 64 e il Panzerjäger Abteilung 46 vengono comandati.

Nomi:

Nachrichten-Abteilung 64 - Comandante Maggiore Arendt

Comandante 1^a (Fernsprech) Kompanie: Tenente Meissner

Comandante 2^a (Funk) Kompanie: Capitano Siefert

Comandante Leichte Nachrichten Kolonne: Tenente Wosch Waldemar

Pionier Bataillon 80 - Comandante Maggiore Neumann

Comandante 1^a compagnia: Tenente Oberberg Oskar

Comandante 2^a compagnia: Capitano Kitzmüller

Comandante 3^a compagnia: Tenente Boestel Herbert

Panzerjäger-Abteilung 46 - Comandante: Maggiore Barone v.d. Brueggen

Comandante 1./schw.Pz.Jg.Kp. (SF): Tenente Jacob Hans

Comandante 2./Sturmgesch.-Abt.1046 (Ital.): Tenente Wilm

Comandante 3./Fla-Kp. (SF): Tenente Giefer

Comandante 4./Sturmgesch.Abt. (Ital.): Tenente Peltzer Helmuth

ITALIANI

Ruolo e reparto

Presenza di collaborazionisti: i britannici aveva notato che uno degli italiani, volenteroso di aiutarli sulla zona di lancio, fosse in realtà una spia, in quanto fu visto operare come guida per i reparti tedeschi proprio sugli stessi sentieri montani percorsi dai paracadutisti, imbracciando un fucile inglese.

Nomi:

COGNOME nome e composizione grafica simile a come indichiamo l'elenco della vittime, ruolo,

Unità alleate coinvolte:

6° Battaglione Paracadutisti *Royal Welch* (2^a Brigata Indipendente Paracadutisti, 2^a Divisione Neozelandese, Ottava Armata Britannica):

- n° 47 paracadutisti.
- n° 3 paramedici del Royal Army Medical Corps (R.A.M.C.) , distaccati presso il quartier

generale di battaglione.

Unità di supporto:

- n° 1 paramedico della 127^a Ambulanza Paracadutisti da Campo (R.A.M.C.), 2^a Brigata Indipendente Paracadutisti;
- n° 7 marconisti della Compagnia Trasmissioni - 2^a Brigata Indipendente Paracadutisti;
- n° 2 interpreti.

Note sui responsabili:

Nachrichten-Abteilung 64 – Pionier Bataillon 80 – Panzerjäger Abteilung 46 (Sperrgruppe Ortner della 44^a Reichgrenadier Hoch und Deutschmeister Division).

Estremi e Note sui procedimenti:

Nessun procedimento penale è stato aperto per questo episodio, né si fa cenno nelle informative trasmesse in occasione della strage di Capistrello.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Indicare se sono presenti monumenti, cippi, lapidi che segnalano la vicenda, possibilmente, ove di vostra conoscenza, con indicazione del luogo preciso, l'anno di realizzazione

Musei e/o luoghi della memoria:

Indicare se esistono musei o luoghi della memoria, dedicati al ricordo delle vicende descritte

1. *COMUNE: lapide commemorativa in via*
2. *LOCALITA' ... COMUNE: cippo in via*

1. Comune di Trasacco, monumento per la strage di Tre Portoni, in piazza Giacomo Matteotti; realizzato negli anni '70 e oggetto di rifacimento nel 2011.
2. Lapide del CNL nella facciata del palazzo municipale con incisi nomi dei quattro morti e di Ilari Luigi.

Onorificenze

Indicare se sono state concesse onorificenze o alla città o alle persone per la violenza subita

Commemorazioni

indicare se ci sono ricorrenze e celebrazioni per ricordare la strage

Note sulla memoria

indicare il tipo di memoria che si è consolidata nella comunità locale sull'accaduto, se ci sono memorie divise, contrapposte, segmentate, etc. ecc...

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Costantino Felice, *Guerra, resistenza e dopoguerra in Abruzzo*, Milano, Angeli, 1993, p. 228n. 231

Giovanni Artese, *La Guerra in Abruzzo e Molise (1943 – 1944), vol III: Anzio – Cassino. Le operazioni sul versante adriatico e sulle Mainarde (giugno – gennaio 1944)*, Teramo, 1998, pp. 195 – 197;

Howard N. Cole, *On Wings of Healing: The Story of the Airborne Medical Services 1940–1960*. William Blackwood, Edimburgo, 1963, pp. 57 – 58.

Bruno Corbi, *Scusateci tanto - Lotte e Resistenza nella Marsica*, La Pietra Editore, Milano, 1977, pp. 122 – 123.

Gregor Ferguson, *The Paras 1940–84. Volume 1 of Elite series*, Osprey Publishing, Oxford, 1984, pg. 14;

John Greenacre, *Churchill's spearhead. The development of the Britain's Airborne Forces during World War II*, Pen & Sword Book Limited, Barnsley, South Yorkshire, 2010, pp. 138 – 140;

– , *When opportunity arises*, in Hargreaves Andrew L., Rose Patrick J., Ford Matthew C. (a cura

di), *Allied fighting effectiveness in North Africa and Italy, 1942 – 1945*, Koninklijke Brill nv, Leiden, Paesi Bassi, 2014; pg 78;

Peter Harclerode, *Wings Of War –Airborne Warfare 1918–1945*, Weidenfeld & Nicolson, Londra, 2005; pp. 407 – 408;

Robin Kay, *Italy Volume II : From Cassino to Trieste*, Historical Publications Branch, Wellington, 1967, pp. 80-81.

C.J.C. Molony Brig. Gen., et al, *The Mediterranean and Middle East, volume VI: Victory in the Mediterranean, 1ª Parte: 1 Aprile – 4 Giugno 1944*, The Naval & Military Press Ltd, Uckfield, East Sussex, 2004, pp. 254 – 255;

Terence B.H Otway DSO, Lt. - Col, *The Second World War 1939-1945, Army: Airborne Forces*, Imperial War Museum, Londra, 1990, pp. 221 – 222;

Hilary St George, *The Red Beret*, New English Library, Londra, 1971, pg 268.

Friedrich Andrae, *La Wehrmacht in Italia. La guerra delle forze armate tedesche contro la popolazione civile 1943-1945*, Editori Riuniti, 1997, pagg. 193-194;

Gerhard Schreiber, *La vendetta tedesca 1943-1945. Le rappresaglie naziste in Italia*, Mondadori Editori, 2000, pagg. 173-174;

Franco Giustolisi, *L'Armadio della vergogna*, Nutrimenti S.r.l. 2004, pagg. 148-153;

Antonio Rosini, *Otto mesi di ferro e fuoco (Avezzano e dintorni 1943-1944)*, Grafiche Di Censo Avezzano,

Antonio Rosini, *Giustizia Negata. Martirio di Capistrello e Martirio di Piero Masci*, Aleph Editore, 1998.

Carlo Gentile, *I crimini di guerra tedeschi in Italia 1943-1945*, Einaudi, 2015 pagg. 149-150.

Fonti archivistiche:

Airborne Assault: The Archive of the Parachute Regiment & Airborne Forces, British Army.

4D6 2.6.2.

- Operation Hasty: Operation Orders n° 1, 31 May 1944;
- Report on visit of Comd 2 Indep Para Bde GP and GII (Plans) to Hq AAI, Wed 31 May 1944;
- Nominal Roll Op. Hasty;
- Messages during Op Hasty;
- Report by Pte Block (RAMC), service number: n° 14623936;
- Report by Capt. Fitzroy Smith, 12 June 1944;
- Report by L.O. attached 2nd NZ DIV, 14 June 1944;

- Report on Interrogation of L/Cpl Helmuth Winter, deserter of 64 Sign Bn, 9 June 1944;
- Reports by US 62nd Troop Carrier, 3 June 1944;
- Salvage Plan;
- After Action Questionnaire completed by CO 6 Para Bn;
- Letter by Brigadier Pritchard and answer by Hq 2nd NZ DIV, 16 June 1944;
- Unofficial Report by Lt. Wenner;

BUNDESARCHIV MILITARCHIVE (Frieburg im Breisgau)

RH 24-51/89 Generalkommando LI Geb.A.K./Ia Kriegstagebuch nr. 2 1.februar 1944 – 30.juni 1944;

RH 24-51/93 Kriegstagebuch n. 2 Generalkommando LI Geb.A.K./Ia Anlage B 11.5.1944/25.06.1944 Lagenkarte stand 3.6.1944;

RH 24-51/137 IIa Tätigkeitsbericht 1-30 giugno 1944;

RH 26-44/60 Kriegstagebuch Reichgrenadier Hoch und Deutschmeister Division

ASAQ, Fondo prefettura, Atti di gabinetto, Il Versamento, Categoria XIX, busta 150.

Sitografia e multimedia:

www.paradata.org.uk. Edito da Francesco Di Cintio e Harvey Grenville. (database sul Reggimento Paracadutisti e sulle forze aviotrasportate britanniche dal 1940 ai giorni nostri).

www.terremarsicane.it

Altro:

I Tedeschi alle ore 13:50 del 1 giugno avevano intercettato un messaggio radio alleato su una probabile operazione aviotrasportata nel Fucino. La preoccupazione del 51° Corpo da Montagna di rimanere tagliato fuori dal principale asse di ritirata convinse i Tedeschi ad inviare pattuglie esplorative per la piana del Fucino. L'effetto sorpresa, indispensabile per la riuscita di una qualsiasi operazione aviotrasportata, era già compromesso, e andò intenzionalmente perduto durante il lancio, effettuato durante il tramonto. Lo stesso *concept* dell'operazione, che rientra nel gap tra una "normale" operazione aviotrasportata e un'operazione speciale, pregiudicò la riuscita dell'operazione. Il dispositivo non fu informato di eventuali attività di guerriglia sulla zona operativa e pertanto avrebbe potuto prendere contatti sia con i partigiani che con eventuali collaborazionisti. Come riporta il paramedico Block in *Report by Pte Block (RAMC), service number: n° 14623936*, sulla zona di atterraggio erano presenti cittadini italiani desiderosi di aiutare la forza paracadutista. Tra di questi Luigi Ilari mise a disposizione il suo mulo per trasportare i pesanti set radio, facilitando l'ascesa verso il successivo RV. Tuttavia, non tutti rischiarono la sorte come il giovane *italian mule boy*. Sia dalla documentazione britannica che da

quella tedesca emerge la presenza di spie, che fin dalla zona di atterraggio, furono in grado di trasmettere ai Tedeschi gli spostamenti del nemico. Infatti, come il Brigadiere Pritchard (C.O. 2ª Brigata Indipendente Paracadutisti) ha puntualmente annotato in *Letter by Brigadier Pritchard and answer by Hq 2nd NZ DIV, 16 June 1944*, il “il posto di comando operativo è stato attaccato più velocemente di quanto noi ci aspettassimo, cioè 24 ore dopo il lancio”. L'impreparazione britannica ad un così repentino contrattacco tedesco, costrinse i paracadutisti a disperdersi con tale velocità da perdere i contatti con Luigi Ilari. Dalla documentazione emerge solo che il corpo di Luigi Ilari fu ritrovato crivellato il 5 giugno dal plotone del Tenente Asby (sull'impiego di questa unità si veda la scheda relativa “Strage di Capistrello”) sullo stesso luogo del contrattacco tedesco in data 2 giugno, e non può essere stabilito se sia effettivamente rimasto ucciso durante lo scontro a fuoco tra le due unità, oppure, rimasto solo, sia stato facilmente catturato e giustiziato sul posto, considerando anche le leggi di guerra tedesche vigenti in Italia.

V. ANNOTAZIONI

Dal 2012, analisti dell'Airborne Assault: The Archive of the Parachute Regiment & Airborne Forces, British Army hanno iniziato a de-classificare, a quasi 70 anni dalla fine della Seconda Guerra Mondiale, i rapporti sulle operazioni speciali compiute da personale aviotrasportato britannico. Sebbene l'Operazione Hasty sia stata citata in alcune pubblicazioni, i dettagli operativi, tuttavia, non erano ancora stati resi pubblici. Da una prima analisi risulta, oltre a omissioni, anche incongruenze con i dati riportati nella lista bibliografica testé citata :

1. Terence B.H Otway DSO Lt. - Col, *The Second World War 1939-1945, Army: Airborne Forces*, Imperial War Museum, Londra, 1990. È una ristampa dalle Official British histories of the Second World War. Un completo, anche se in gran parte acritico, resoconto dello sviluppo dell'*airborne warfare* e delle operazioni durante l'ultimo conflitto mondiale. L'Operazione Hasty è sinteticamente riportata alle pg. 221-222, tuttavia l'autore nella sezione *Maps*, riportata a fine volume, erroneamente colloca la zona di lancio e operativa presso Torricella Peligna (Map 3, Southern Italy, 2 Parachute Brigade November 1943 - May 1944).
2. John Greenacre, *When opportunity arises*, in Hargreaves Andrew L., Rose Patrick J., Ford Matthew C. (a cura di), *Allied fighting effectiveness in North Africa and Italy, 1942 – 1945*, Koninklijke Brill nv, Leiden, Paesi Bassi, 2014. Un'analisi accademica dello sviluppo delle forze aviotrasportate britanniche, comprese le influenze politiche, l'approvvigionamento di materiali, il reclutamento e la formazione, il comando e il controllo, la dottrina. L'articolo spiega come gli aspetti dello sviluppo hanno influenzato direttamente la *military effectiveness* delle forze aviotrasportate britanniche in Africa e in Italia. L'autore inserisce una sintetica descrizione dell'Operazione Hasty (pg 78) all'interno di una più ampia analisi strategica sull'incapacità del Generale Alexander di sfruttare nel teatro italiano, l'efficacia operativa delle forze aviotrasportate. Tuttavia, l'autore colloca erroneamente la zona operativa sull'asse tedesco Pisa – Rimini.

3. Bruno Corbi, *Scusateci tanto - Lotte e Resistenza nella Marsica*, La Pietra Editore, Milano, 1977. L'autore riporta (pg 122) come “ai primi di Maggio Carlino Vitale e Francesco Proia, s'erano incontrati con un ufficiale del servizio segreto dell'VIII Armata, un tale che si faceva chiamare “Gianni”. Questi aveva proposto un lancio di paracadutisti per aiutarci ad annientare le postazioni dell'artiglieria tedesca che impedivano l'avanzata alleata”. Tuttavia nel rapporto *Report on visit of Comd 2 Indep Para Bde GP and GII (Plans) to Hq AAI, Wed 31 May 1944*, alla voce *Local Inhabitans*, è trascritta un'informativa del GI (Special Ops) che non fa alcun accenno a possibili contatti esistenti tra agenti alleati e gruppi di resistenza nella Marsica sull'eventualità di un'operazione aviotrasportata. Proseguendo nella descrizione del lancio (pg 123), l'autore riporta come le “mitragliatrici tedesche sparavano senza sosta e quelli lassù in alto, spersi e indifesi, uno dopo l'altro piombavano al suolo crivellati come in un tiro al piccione. Da quel cielo di fine maggio, luminoso e senza una nube, piovero morti”. Dal rapporto post-operativo del paramedico Block (in Report by Pte Block (RAMC), service number: n° 14623936), si evince che l'unico ferito, nelle fasi finali del lancio, fu un altro paramedico che riportò la rottura di una costola. I tedeschi spararono al nutrito gruppo di fantocci paracadutisti, *Rupert Dolls*, impiegati come diversivo.

VI. CREDITS

1. The Parachute Regiment, British Army (Reggimento Paracadutisti dell'Esercito Britannico);
2. Airborne Assault: The Archive of the Parachute Regiment & Airborne Forces, British Army (Archivi ufficiali del Reggimento Paracadutisti e delle forze aviotrasportate, Esercito Britannico)
3. Bundesarchiv Militararchive Freiburg im Breisgau

Estensore della scheda: Francesco Di Cintio e Andrea Di Marco